

EMERGENZA COVID19 - FASE 2 1/2

TRENITALIA e TRENITALIATPER

Il 18 maggio il paese (e l' Emilia Romagna che è tra le regioni più colpite) usciranno ulteriormente (dopo una prima apertura il 04 maggio) dalla fase di lock-down in cui il coronavirus Covid19 c'è aveva relegato, ne usciamo con un numero di decessi tra dati conclamati e proiezioni che nessuno probabilmente aveva minimamente immaginato, questo in Italia, in Europa e nel mondo. Il ritorno alla pseudo-normalità prevederà per forza di cose che le abitudini, gli usi e le consuetudini di tutti andranno oggettivamente rivisti in funzione ormai di un virus che non è sconfitto ma bensì ridotto, e che continuerà a circolare in Italia e nel mondo e con cui pertanto man mano che si tornerà alla totale riapertura della mobilità nazionale e internazionale si imporrà la convivenza lavorativa, turistica, scolastica, familiare con il rischio-contagio, un rischio che non sarà azzerabile finché non ci sarà un vaccino (per cui anni) ma necessario convivere pena il tracollo finanziario e sociale di artigiani, PMI, società, famiglie e infine di Stati, ma anche necessario per ripristinare le relazioni sociali dirette tra persone confinate.

Il 13 maggio in Commissione Lavori Pubblici in Senato è stato udito l' AD di **Trenitalia SpA** Ing. Orazio Iacono, l' [audizione](#) verteva come in precedenza Alitalia e Italotreno sulla gestione nell' Emergenza Covid19, dalle misure adottate a tutela del personale e dei clienti, all' offerta commerciale fino alla situazione finanziaria della società.

Diamo atto che l' AD in apertura di audizione ha ringraziato il personale per l' abnegazione e il senso di responsabilità durante l' emergenza. Dal 09 marzo al 03 maggio, c'è stata una riduzione di viaggiatori pari a 75.000.000 (10.000.000 Frece-LH e 65.000.000 nel Trasporto Regionale) con una perdita in termini economici di 10.000.000 €/giorno, ovvero una perdita di fatturato pari a 500.000.000€, proiezione a fine anno tenendo conto del calo della domanda, stimata in 2.000.000.000 €.

A fronte di ciò l' AD ha informato la Commissione che a fronte del lock-down e drastico calo di domanda e pertanto di offerta (8 Frece , 6 IC e il 28% dell' offerta base regionale) per ridurre i costi operativi n. 17.000 dipendenti hanno fruito delle prestazioni ordinarie del Fondo di Sostegno al Reddito dal 30 marzo per 9 settimane, ma stimando una ripresa della domanda da fine 2020 e un ritorno alla domanda ante Covid19 non prima della primavera 2022, la società necessita di interventi di ristoro da parte dello Stato, sia perchè lato costo del personale la società non può attingere ad ammortizzatori sociali e cassa integrazione ovvero al fine di mantenere i piani di investimenti in materiale rotabile nel trasporto regionale, tenendo conto che mantenendo distanziamento sociale in treno, anche con una ripresa della domanda il coefficiente di riempimento non potrà andare oltre il 50% e che treni regionali e intercity non sono comunque treni a mercato ma bensì legati a vincoli di equilibrio finanziario da contratti di servizio con le Regioni e con lo Stato.

L' AD ha più volte ribadito che per la società è stata e sarà priorità "la tutela della salute per i dipendenti e per i clienti", elencando le azioni poste in essere, che si stanno attuando e quelle che verranno.

Sono state sospese nella fase di lockdown le attività di ristorazione, assistenza e bigliettazione, mentre tutto il personale possibile è stato posto in smart-working, lato personale equipaggi sono stati ridotti i RFR e fornite mascherine, guanti e gel igienizzante, prevedendo sanificazioni e pulizie per treni e uffici in coerenza le linee del Ministero della Salute e dell' Istituto Superiore di Sanità, ovvero installando distributori di gel igienizzante sui treni e ricorrendo a prenotazioni a scacchiera su IC e Frece. Già dall' avvio della FASE 2 dal 04 maggio la Task Force di Gruppo FSI ha previsto un Recovery Plan del 27 aprile, le misure in via di attuazione per tutte le società del Gruppo FSI, ovvero per Trenitalia si stanno implementando indicazioni di salita/discesa su porte distinte, marker per posti occupabili, misurazione della temperatura corporea ai gate, si sta modificando il servizio di accoglienza welcome-drink per le Frece, si stanno potenziando i pulitori a bordo dei treni, si sta implementando un App che fornisca ai clienti il coefficiente di riempimento dei treni in modo da consentire la scelta del treno che garantisca il posto e limiti l'afflusso in eccesso ai treni.

Dagli attuali 18 treni/giorno delle Frece dal 18 maggio si passerà a 38 tr/giorno, mentre per i servizi Intercity da 6 Tr/giorno a 16 tr/giorno. Nel trasporto regionale si passerà dall' attuale offerta commerciale media del 56% al 62%, salvo evoluzioni in funzione della domanda, tenendo conto che in alcune fasce orarie per via della ridotta capienza dei convogli l' offerta commerciale potrebbe non soddisfare la domanda nonostante si preveda che fino a settembre il 40% delle aziende farà ricorso allo smart working.

A richiesta dei Senatori sul numero di contagiati tra i dipendenti di Trenitalia, l' AD ha dichiarato che grazie alle misure di prevenzione ovvero alle azioni poste in essere su 26000 lavoratori i casi di malati Covid19 sono stati 56.

Se questa sopra è la fotografia dell' azionista di maggioranza, non diverge sostanzialmente per **TRENITALIATPER** e i circa 1400 lavoratori, ne lato economico e ne lato misure di salute e sicurezza adottate, condividendo di fatto il clone SGS integrato esercizio-salute-ambiente di Trenitalia.

I passeggeri si sono ridotti al 10% e di conseguenza sono crollati gli introiti da bigliettazione, fermo restando che la Regione riconoscerà

FEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI dei TRASPORTI

Via Alessandro Algardi, 09 – CAP 40128 - BOLOGNA

Tel. e fax 051-233924 Cell. 335-7675460

E-mail: emilia@sindacatofast.it PEC: emilia@pec.sindacatofast.it



comunque i corrispettivi anche per i treni non effettuati. Considerando che l' introito di periodo è intorno agli 8.000.000 €/mese, nei mesi di marzo e aprile le perdite stimate sono nell' ordine complessivamente di circa 14.000.000€ solo parzialmente compensate da una riduzione dei costi operativi attuati ricorrendo al Fondo di Sostegno al Reddito del TPL per il personale. Numeri questi che per una società avviata due mesi prima del lockdown hanno indotto delle criticità nella gestione e nell' integrazione societaria tra i due rami ex Trenitalia ex Tper, nonché di natura economica vista l' ancora esigua capitalizzazione societaria di avvio e frutto di aumenti di capitale in funzione dell' utile.

Come chiesto dall' AD di Trenitalia anche TRENITALIATPER ovvio auspichi dal DPCM in via di emanazione in queste ore delle misure di ristoro a compensazione delle perdite subite e che subirà, problema maggiormente sentito in quelle Direzioni Regionali o Società locali come anche TreNord che hanno bilanci per oltre metà frutto di introiti da biglietti e minormente da corrispettivi regionali, in assenza di congrue risorse saranno proprio le regioni ad avere storicamente una maggiore copertura dei contratti da biglietti piuttosto che da corrispettivi a subire il colpo della scontata riduzione sia di domanda ma contemporaneamente anche di offerta dovendo ridurre la capienza al 50%.

Siamo certi che l' esecutivo prima e il legislatore poi, riconosceranno il valore e l' importanza delle infrastrutture e della mobilità quale volano e strumento per una ripresa economica quanto mai necessaria come in questa fase in cui dopo la paura della crisi sanitaria le evidenze della crisi economica sono lo spettro dietro la porta del lockdown che molte imprese e lavoratori non vorrebbero aprire scontando già le difficoltà a cui andranno incontro.

Dal 18 maggio TRENITALIATPER offrirà un [offerta commerciale](#) pari al 70% dell' offerta pre-emergenza mentre Trenitalia effettuerà [38 Frece](#) e [16 treni Intercity](#).

Venerdì 15 si è tenuta la riunione fiume del Comitato Covid19 di Trenitalia di cui è auspicabile che anche il Comitato TRENITALIATPER recepisca il 19 p.v. le recenti integrazioni al Protocollo Gestione Emergenza più tutelanti per lavoratori e utenti.

Cerchiamo di riassumere **le principali azioni anti-contagio adottate e in fase di adozione:**

- Misurazione temperatura corporea al personale (anche ove non obbligatoria) con varie postazioni in ciascuna Regione;
- Sanificazione (pulizia + disinfezione) quotidiana degli uffici e locali, massimo ogni 48h per i materiali rotabili, di cui viene rilasciata certificazione specifica al cliente interno (equipaggio), in mancanza PdB richiede verifica alla S.O competente;
- Disinfezione, ogni cambio turno negli uffici, più volte al giorno per le parti più utilizzate dei materiali rotabili, in particolare cabina di guida e area riservata al PdB (di cui viene rilasciata certificazione specifica al cliente interno);
- Pulitore viaggiante per disinfezioni work in progress;
- Dotazioni plexiglass e catena distanziatrice per personale Assistenza;
- Fornitura kit mascherine chirurgiche DM, gel igienizzante e salviette igienizzanti (per pulizia superfici), guanti, ogni 15gg;
Le future forniture al PdB, Assistenza e PdM in equipaggio Mec2 e Mec4 consisteranno in n.2 mascherine a servizio;
- Il PdB, dovrà evitare il ricorso al fischietto a trillo in dotazione, unità produttive potranno adottare fischietti elettronici;
- La controlleria, permane discrezionale e il PdB mantiene l' area riservata definita con nastro o catena amovibile;
- Integrazione dei pacchetti primo soccorso DM 388/2003 con mascherine DPI FFP2, guanti usa e getta, occhiali, sacchetto per raccolta rifiuti per la gestione caso sospetto Covid19;
- Annunci a bordo e in stazione con prescrizioni in atto e richiamo al rispetto;
- Sono in corso di installazione marker per posti occupabili;
- Sono in corso di installazione indicatori porte salita e discesa;
- E' in fase di test App per l' utenza per fornire coefficienti di occupazione del treno;
- E' via di definizione specifica operativa per intensificare la sanificazione del Microclima;
- Sale sosta, cartello con numero massimo posti e marker;
- Sale sosta, sanificate pesantemente periodicamente, sanificate e disinfettate giornalmente con riscontro certificazione;
- Sale sosta dotate di gel igienizzante;
- WC, uffici e sale sosta, forniti di sapone disinfettante e in via di sostituzione i rubinetti con quelli a pedale o sensore.

Queste sono le peculiari mitigazioni individuate per ridurre il rischio contagio e per gestire eventuali casi sospetti, in coerenza con DPCM e Ordinanze Regionali, è scontato per ridurre il rischio il ricorso ad un mix di di misure che vanno dalla **misura principale che è il distanziamento sociale di almeno 1,0m e obbligo mascherina per tutti**, alle misure di prevenzione ovvero alla fornitura di idonei DPI per concludere il ciclo con la pulizia e il sano arieggiamento dei locali. Non dovrà essere una bomba, ma andranno interiorizzati sia lato personale sia lato azienda una maggiore attenzione all' ambiente di lavoro inteso nel suo complesso e alla sua salubrità e soprattutto andrà interiorizzata una maggiore attenzione e rispetto per i colleghi subentranti, auspicando anche lato utenti un approccio altrettanto rispettoso delle prescrizioni.

Le norme, i DPCM, le Ordinanze e pertanto i Protocolli e le misure adottate cambiano ormai con frequenza settimanale e di conseguenza nuove azioni e mitigazioni saranno poste in essere, come RSU, RLS, Quadri Sindacali **FAST** saremo sempre attenti al fine vengano individuate, adottate e applicate le soluzioni più tutelanti per salute e sicurezza dei lavoratori, coerentemente con le prescrizioni legislative vigenti.

Bologna, 17 maggio 2020

FEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI dei TRASPORTI

Via Alessandro Algardi, 09 – CAP 40128 - BOLOGNA

Tel. e fax 051-233924 Cell. 335-7675460

E-mail: emilia@sindacatofast.it PEC: emilia@pec.sindacatofast.it

